

Il saluto del prefetto alla città «Ringrazio gli operatori sanitari»

Lettera aperta di Enrico Caterino
«Eccellente lavoro svolto
da medici e infermieri
durante la pandemia»

A tre anni e mezzo dalla nomina, dopodomani, lunedì, il prefetto Enrico Caterino taglierà il traguardo della pensione, terminando dunque nella nostra città il percorso professionale. Caterino ha affidato a una sorta di lettera aperta il proprio pensiero: «Concludo in questo straordinario territorio, ricco di storia e tradizioni, in cui ho avuto modo di riscontrare una sinergia e una collaborazione unica e fattiva con i rappresentanti delle istituzioni, e di apprezzare la lealtà e la correttezza relazionale dei cittadini della Romagna; un'esperienza che mi ha ulteriormente arricchito dal punto di vista umano e professionale. Ho operato sempre con l'intendimento di far sentire la presenza e la vicinanza della Prefettura, offrendo un contributo a sostegno dell'azione dei sindaci. Le attività, le iniziative e i risultati conseguiti, sono stati indubbiamente favoriti dal qualificato apporto

professionale assicuratosi costantemente dal Questore, dai comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, dal comandante della Polizia provinciale, nonché dai comandanti delle Polizie locali. Analogamente è stata rassicurante per il mio operato la genuina col-

laborazione del comandante della Capitaneria di Porto e del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco».

Il prefetto Enrico Caterino non ha poi dimenticato gli operatori della sanità: «Un riconoscente pensiero va ai vertici della sanità, al presidente dell'Ordine dei medici, ai medici e agli operatori socio-sanitari per l'eccellente lavoro svolto e per l'impegno profuso nel contrasto alla pan-

demia, così come al commissario straordinario della Camera di Commercio, ai referenti delle associazioni di categoria e agli

esponenti del mondo sindacale per il prezioso contributo. Un cordiale saluto indirizzato agli onorevoli parlamentari, alle autorità civili, militari e religiose, alla magistratura, agli amministratori locali, ai dirigenti dei pubblici uffici, ai rappresentanti del volontariato, dell'Associazione nazionale Carabinieri, delle associazioni combattentistiche e d'arma, del mondo culturale ed accademico, delle associazioni delle libere professioni, del volontariato e dello sport, nonché agli operatori del mondo della scuola, della comunicazione e dell'informazione».

LE DIVISE

«Fondamentale anche l'apporto professionale assicuratosi dalle forze dell'ordine»



Il prefetto Enrico Caterino



Peso: 35%